

Ministero dei Lavori Pubblici

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP.PER LA PUGLIA

B A R I

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

Legge 30.12.1960 N°1676

OPERE A TOTALE CARICO DELLO STATO

ENTE REALIZZATORE: ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DI BRINDISI

LAVORI di costruzione di n°2 fabbricati per complessivi N°13 alloggi per lavoratori agricoli dipendenti nel Comune di Oria - strada provinciale ORIA - LATIANO - oltre le pertinenze a p.t., una per ogni alloggio -

IMPRESA APPALTATRICE: GENNARI GENNERO da Oria (BR)

IMPORTO DEL PROGETTO: £.150.000.000

IMPORTO A BASE D'ASTA: 108.699.142

CONTRATTO DI APPALTO: in data 30.11.1973 N°5603 di rep.registrato a Brindisi il 4.12.1973 al n°4785

Mod.I Esatte £.26.300 per l'importo di £.123.264.827 comprensivo del richiesto aumento del 13,60% ridotto al 13,40% per effetto della costituzione della cauzione definitiva mediante fidejussione bancaria

1° ATTO AGGIUNTIVO: in data 23.1.1975 N°5648 di rep.registrato a Brindisi il 30.1.1975 al N°362 Mod.I dell'importo di £.5.959.169 per lavori comprensivo

Gennari Gennaro
De C...
P. Montarelli
...

Rh

dell'aumento contrattuale del 13,60% - il 0,20%
per fidejussione bancaria = al 13,40%.

2° ATTO AGGIUNTIVO: in data 8.9.1975 rep.5662 bis
registrato a Brindisi l'11.9.1975 al N°8886 Mod.II.

RELAZIONE-VERBALE DI VISITA-CERTIFICATO DI COLLAUDO

A) - RELAZIONE

PREMESSO: Il Ministero dei Lavori Pubblici - Comitato Attuazione Piano Costruzione Abitazioni Agricoli Dipendenti - ai sensi dell'Art.4 della legge 30.12.1960, N°1676 con provvedimento N°832 del 24.1.1962 - designò l'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi, quale Ente realizzatore e gestore delle Case a costruirsi ai sensi della citata legge. In base a tale autorizzazione l'I.A.C.P. di Brindisi redasse un progetto per la costruzione nel Comune di Oria (BR), su suolo messo a disposizione dallo stesso Comune, di n°2 fabbricati a schiera per complessivi 13 alloggi, per l'importo di lire £.150.000.000 di cui £.108.699.142 a base d'asta e £.41.300.858 a disposizione dell'Amm/ne; per oneri vari.

Il Comitato Provinciale - Case Lavoratori Agricoli Dipendenti di Brindisi approvò in linea amministrativa e tecnica il progetto con delibera n°2835

del 13.10.1973 e autorizzò l'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi ad esperire gara a licitazione privata, d'intesa con l'Ufficio del Genio Civile competente, per l'appalto dei lavori di che trattasi.

Il primo quadro economico venne così definito:

A) Per lavori a base di appalto:

- lavori a misura	£. 23.173.552
- lavori a forfait a mc	
- vuoto per pieno	" 85.525.590
Sommano	£. 108.699.142

B) A disposizione dell'Amm/ne:

- per lavori in economia e allacciamenti	£. 3.000.000
- per imprevisti e revisione prezzi	" 25.791.925
- per spese tecniche e generali: 6%	" 7.408.933
- per acquisto suolo e spese notarili	" 5.100.000
Sommano	£. 41.300.858

Tornano	£. 150.000.000
---------	----------------

=====

APPALTO DEI LAVORI: A seguito di gara a licitazione privata, esperita il 15.6.1973 presso l'I.A.C.P. di Brindisi per l'appalto dei lavori sopraindicati

rimase aggiudicataria l'Impresa Gennari Gennaro da Oria con il richiesto aumento del 13,60% successivamente ridotto al 13,40% per effetto della costituzione della cauzione definitiva, calcolata in £.6.174.115, mediante polizza fidejussoria rilasciata dall'Istituto Bancario Italiano sede di Milano.

CONTRATTO DI APPALTO: Venne stipulato tra l'I.A.C.P. di Brindisi e l'Impresa anzidetta, in data 31.12.1972 n°5603 di rep.registrato a Brindisi il 4.12.1973 al n°4785 Mod.I Esatte £.26.300 per l'importo di £.123.264.827 comprensivo del predetto aumento del 13,40%.

CONSEGNA DEI LAVORI: I lavori vennero consegnati giusta verbale in atti in data 20.12.1973. Poichè l'art.10 del Capitolato Speciale di appalto fissava in giorni 360 naturali e consecutivi il termine di ultimazione dei lavori questo andava a scadere il 15.12.1974.

1^ PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA: Per insorte necessità tecniche inerenti alla particolare natura del terreno di posa delle strutture fondali ed alle previsioni di calcolo, l'I.A.C.P. di Brindisi redasse una 1^ perizia suppletiva dell'Importo complessivo di £.23.282.351,40 da cui detratte £.18.027.352 previste nel progetto principale restò

l'importo di detta perizia di £.5.959.169 comprensivo dell'aumento d'asta. Detta perizia venne approvata dal Comitato Provinciale ABILAC con provvedimento n°2835 del 13.10.1973.

L'atto aggiuntivo che ratifica e autorizza la predetta spesa di £.5.959.169 venne stipulato in data 23.1.1975 al n°5648 di rep.registrato a Brindisi il 23.1.1975 al n°362 Mod.I.

2^ PERIZIA SUPPLETIVA: Nel corso dei lavori per ulteriori insorte necessità connesse con la particolare natura del terreno e per provvedere al completamento della sistemazione delle aree esterne l'I.A.C.P. di Brindisi redasse una seconda perizia suppletiva in data 14.4.1975 risultata dell'importo di £.10.972.510 comprensiva dell'aumento d'asta del 13,40% come innanzi indicato.

L'atto aggiuntivo di ratifica che autorizza la predetta spesa di £.10.972.510 venne stipulato in data 8.9.1975 col n°5672/bis di rep.registrato a Brindisi l'11.9.1975 al n°8836 Mod.II.

ATTI DI SOTTOMISSIONE: Per l'accettazione dei nuovi oneri che andava ad assumere in conseguenza della prima e seconda perizia suppletiva innanzi citate l'Impresa rilasciò un primo atto di sottomissione in data 24.4.1974 e un secondo atto di sottomis-

Scrittura a mano:
Scrittura illeggibile
Dei
D. Montanelli
V

Scrittura a mano:
Ru

sione in data 14.4.1975 con cui si impegnava ad eseguire le maggiori quantità di lavoro, agli stessi patti e condizioni del contratto principale. In conseguenza degli aumenti di spesa occorrenti per la esecuzione delle maggiori quantità dei lavori per la realizzazione ed adeguato consolidamento delle varie strutture di fondazione e delle aree esterne il nuovo quadro economico comprensivo dell'aumento d'asta del 13,40% venne a modificarsi come segue:

A) Lavori a base di appalto:

- per lavori a misura:

in base al contratto principale	£. 23.173.552
I perizia suppletiva	" 5.254.999
II " "	" 9.675.935

- per lavori a forfait (rimaste inalterate)

	" 85.525.590
--	--------------

Sommano £.123.630.076

aumento d'asta del 13,40% " 16.566.430

In uno £.140.196.506

B) A disposizione dell'Amm/ne:

4) spese generali: 6% di £.140.196.506

" 8.411.790

2) Allacciamenti vari " 3.000.000

a riportare £.151.608.296

Riporto £.151.608.296

3) Imprevisti e revisione prezzi

(decurtate degli importi delle

2 perizie suppletive rispettiva-

mente di £.5.959.169 e £.10.972.510

per complessive £.16.931.679) ri-

spetto alla prima impostazione,

a tal fine, di £.25.791.925 - v.

1° quadro economico - restando a

disposizione

£. 8.859.246

4) Acquisto area e spese notarili

" 5.100.000

SOMMANO

£.165.567.542

SOSPENSIONE E RIPRESA LAVORI; Per inclemenze atmo-

sferiche e per l'attesa dell'approvazione delle

perizie suppletive i lavori vennero sospesi per

cinque periodi, giusta verbali in atti, e precisa-

mente: dal 24/12/1973 all'11/2/1974; dal 28.2.1974

al 22/4/1974; dal 21.5.1974 al 1°.8.1974; dal 27.

1.1975 al 20.4.1975 e dal 30.5.1975 al 15.7.1975.

Per effetto di dette sospensioni e del tempo assegna-

to di gg.360, giusto l'art.10 del Capitolato Spe-

ciale di appalto, la scadenza venne protratta al

12.10.1975.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI: Come da certificato in at-

ti l'ultimazione dei lavori, venne accertata in

data 10.10.1975 e quindi in tempo utile.

ANDAMENTO DEI LAVORI: Come da dichiarazione in atti i lavori si svolsero regolarmente senza rilievi di sorta.

ATTI IMPEDITIVI E CESSIONI DI CREDITO: Come da dichiarazione in atti in data 16.12.1976 del Presidente dell'I.A.C.P. di Brindisi, non vennero notificati atti impeditivi a carico dell'Impresa la quale cedette, peraltro, i propri crediti residui alla Banca Popolare di Brindisi.

DIREZIONE DEI LAVORI: I lavori vennero diretti dal Dott.ing. Antonio Longo - Direttore Tecnico dello Istituito Autonomo Case Popolari di Brindisi, coadiuvato dal Geom. Antonio Mautarelli contabilizzatore.

STATO FINALE DEI LAVORI E PAGAMENTI IN ACCONTO: Il conto finale dei lavori redatto dal Direttore dei lavori in data 15.1.1977 ammonta complessivamente a £.138.820.780,89 comprensive dell'aumento del 13,40% nei limiti della somma autorizzata per lavori di £.140.196.506. Essendo ~~non~~ stati pagati all'Impresa N°6 certificati di acconto per £.131.185.638 (per quanto risulta dallo stato finale) rimane il residuo credito di £.7.635.142 salvo le risultanze di collaudo.

ASSICURAZIONI INFORTUNI: Da quanto risulta dagli

atti esibiti, l'Impresa assicurò gli operai contro gli infortuni sul lavoro con polizza N°17695/3 presso l'I.N.A.I.L. di Brindisi.

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO: In conformità a quanto disposto dall'art.13 del Capitolato Speciale di appalto, il collaudo avrebbe dovuto aver luogo entro il 3° trimestre a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

AVVISI AD OPPONENDUM: Come da dichiarazione ~~in~~ in atti del Direttore dei Lavori in data 16.12.1976, non venne effettuata la pubblicazione degli avvisi ad opponendum trattandosi, di lavori che non dettero luogo ad occupazioni temporanee e permanenti di proprietà private.

ASSICURAZIONI SOCIALI: E' in atti tutta la documentazione liberatoria dell'Impresa nei confronti dei vari Istituti Assicurativi e previdenziali.

COLLAUDATORE: Con nota N°483 del 28.3.1977 il Sig. Provveditore Regionale alle OO.PP. per la Puglia con sede in Bari - dette incarico al sottoscritto Ingegnere Gennaro Ranieri di procedere al collaudo dei lavori di che trattasi.

B) - VERBALE DI VISITA

L'anno ~~Millenovecentosettantasette~~ nei giorni 12 e 13 del mese di Maggio, previo regolare avviso, si

Gennaro Ranieri
Dec. 1977
A. Montanelli
Oly

Ru

sono presentati sul luogo dei lavori insieme al sottoscritto Collaudatore i Sigg.:

- 1) - Dott.ing. Antonio Longo - Direttore dei Lavori
Direttore Tecnico dell'I.A.C.P. ;
- 2) Geom. Antonio Mautarelli - contabilizzatore;
- 3) Assistente Tecnico De Nitto Alpinolo - in rappresentanza dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi;
- 4) Sig. Gennaro Gennari - titolare dell'Impresa omonima.

Con la scorta degli atti di progetto e di contabilità si è proceduto alla ricognizione generale dei lavori eseguiti i quali sono consistiti nella costruzione di n°2 edifici nel Comune di Oria - contrada S.Barbara - destinati ad abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti, con n°13 alloggi e N°102 vani contabili, oltre le pertinenze come da progetto approvato in linea tecnica.

I lavori sono stati retribuiti una parte col sistema "a forfait" avendo primitivamente stabilito il prezzo unitario a mc.vuoto per pieno in lire £.10.080 e l'altra parte col sistema a misura per tutte le opere esistenti al di sotto della quota di m.0,50 al di sotto dell'intradosso del solaio di calpestio degli alloggi a piano terra.

Entrano a far parte delle opere retribuite a misura, quindi tutte le opere di fondazione, cordoli, travi rovesce ecc. nonché la sistemazione e pavimentazione delle aree esterne e le canalizzazioni di scarico delle acque luride, quivi compresi i pozzi di ispezione canalizzazioni di fogna per la raccolta dei liquami.

Sono altresì compresi nelle opere a misura, gli impianti idrici esterni, la formazione delle strutture di contorno delle aree libere, marciapiedi, muri di cinta ecc.

Si è innanzitutto proceduto all'esame delle parti degli edifici retribuite con sistema "a forfait" e cioè al prezzo di £.10.080 vuoto per pieno.

Come innanzi accennato sono stati insediati n°2 edifici disposti a schiera, per complessivi 13 alloggi oltre le pertinenze il cui importo è stato riepilogato in contabilità, dopo l'accreditamento progressivo dei lavori secondo il seguente elenco:

54% rustico, comprese terrazze;

8% tramezzi ed intonaci interni;

10% a completamento pavimento - opere in marmo - pietra artificiale e rivestimenti interni;

12% a completamento della posa in opera degli infissi;

6% ad ultimazione degli impianti idrica-sanitari ed elettrici;

10% a completamento intonaco esterno, verniciature ringhiere;

per complessivi mc 8.485 che al prezzo unitario di £.10.080 per mc danno l'importo complessivo previsto di £.85.525.590.

Si è controllato il volume totale col seguente procedimento:

Come innanzi accennato il complesso edificato è costituito da n°13 alloggi (ridotti da 16 a 13 per effetto dell'aumento d'asta come nelle premesse) i quali sono distribuiti in due file (separate da un grande piazzale) disposte in direzione perpendicolare alla strada provinciale Oria-Latiano. Il corpo di fabbrica ubicato sulla destra di tutto il complesso insediato è costituito da n°7 alloggi comprendenti n°1 alloggio piccolo; 3 medi; 3 grandi; e 3 porticati; mentre la fila degli alloggi in sinistra è costituito da n°6 alloggi di cui 3 medi; 3 grandi e 3 porticati.

La differenza tra alloggio medio e alloggio grande consiste nel numero dei vani al primo piano in quanto all'elemento tipo di sei vani legali, uguale per tutti gli alloggi, si aggiunge al primo piano sul

porticato un vano per l'appartamento medio e due vani e accessorio per l'appartamento "grande".

Per quanto innanzi esposto si è misurato il volume dell'elemento tipo, dall'intradosso del solaio del piano terra fino a cm 10 al di sopra del solaio di copertura; l'altezza costante per tutti gli edifici, è di m 7,10.

L'elemento tipo ha le dimensioni di m 6,55x12,23.

Poichè sono n°13 di elementi tipo si ha un vo-

lume di mc 7.393,82

I vani sovrastanti ai porticati, di perti-

nenza degli alloggi medi e grandi, come

innanzi descritto, hanno il volume di m

5,80x9,50x3,50 pari a mc 192,85. Poichè

sono n°6 porticati si ha il volume globa

le di mc 1.157,10

Si trova in uno il volume di mc 8,549,92

lievemente superiore a quello previsto di mc

8.485 che, peraltro, si mantiene alla base dell'im-
porto da retribuire all'Impresa.

Si è indi proceduto al controllo delle varie strut-
ture e impianti secondo le norme del capitolato
speciale di appalto per quanto riguarda sempre le
opere a forfait.

Può darsi atto che le murature a piano rialzato,

Scusi Scusi
De Leo
A. Montarelli
Oly

Ru

con paramento in carparo a faccia vista ben stilata, hanno lo spessore di cm 40 con intercapedine; la cortina esterna in mattoni di cotto da cm 13 e quella interna in tufo da cm 10.

E' stato operato un saggio alla palazzina n°1 (la prima a sinistra entrando) e precisamente sulla parete esterna del primo porticato riscontrando quanto innanzi esposto.

I muri di primo piano hanno lo spessore di cm 30; i muri, divisori degli alloggi hanno lo spessore di cm 20; si dà atto che gli intonaci esterni sono preparati e distesi a regola d'arte secondo le previsioni della voce n°48 dell'elenco prezzi.

Con la scorta del progetto approvato si è proceduto al controllo del ^{numero} ~~muro~~ e dimensioni interne dei vani costituenti i vari alloggi: da tre vani; da quattro vani e da cinque vani e si è riscontrato che dette dimensioni interne sono uguali a quelle di progetto, tranne qualche lieve differenza, talchè però la dimensione riscontrata, in meno in un vano, tra muro divisorio e muro perimetrale è andata a vantaggio del vano contiguo dato che le dimensioni globali esterne nette dei fabbricati sono uguali a quelle di progetto come innanzi riscontrato.

Può darsi atto in particolare che anche le dimensioni delle scale di accesso ai piani superiori sono uguali a quelle prescritte; Il numero e le disposizioni degli ambienti sono conformi a quelli di progetto; prelevati dei campioni di intonaco essi risultano, sia all'esterno che all'interno, confezionati e distesi a regola d'arte; le superfici esterne previste, velette, pilastri, fasce marcapiani, ecc. sono ricoperte con intonaco cementizio ricco di cemento adesivo e ben aderente alle superfici protette. Pavimenti, muri perimetrali e divisionali, rivestimenti con piastrelle maiolicate dei vani di cucina e dei bagni, numero e disposizione dei vani di porte e finestre, impianti idrici, elettrici, apparecchi igienico-sanitari, ecc., il tutto corrispondente alle previsioni di progetto ed alle prescrizioni di capitolato come numero, dimensioni e qualità dei materiali. L'aggetto dei balconi, sul lato opposto all'ingresso è pari a quello di progetto.

Si è ancora controllato che in ogni alloggio la superficie rivestita con piastrelle bianche maiolicate delle dimensioni di cm 15x15 ha l'altezza di m 1,50 è pari a quella prevista.

Particolare cura si è apportata nell'esame degli

infissi in legno che corrispondono come forma, dimensioni delle varie strutture, ferramenta, essenze del legno e dipinture alle prescrizioni contrattuali; Particolare rilievo è da darsi alla costruzione delle serrande delle finestre in plastica e delle porte di ingresso ai singoli appartamenti a struttura cellulare a doppia fodera; quella interna dello spessore di mm 25 e quella esterna a doghe di legno duro il tutto per lo spessore di mm 58 circa come da particolare esecutivo; le mostre delle porte interne sono in legno abete che assicurano perfetta aderenza alla chiusura degli infissi.

I serramenti sono conformi a quelli prescritti dal Capitolato Speciale di appalto; le finestre esterne in legno abete hanno lo spessore di mm 55 oltre il profilo come prescritto.

Tutti gli infissi in genere vennero dipinti secondo le prescrizioni del capitolato e si conservano tutt'ora in piena efficienza.

Le ringhiere in ferro delle scale, dell'altezza prescritta, risultano ben infisse nelle strutture cementizie dei pianerottoli e delle rampe e dipinte a regola d'arte. Le pedate dei gradini delle scale sono rivestite con lastre di pietra di Trani

dello spessore di cm 3 le alzate con lastre dello spessore di cm 2 come prescritto.

Non vi sono tracce di umidità nei vari ambienti dell'ultimo piano; si è controllato il funzionamento degli impianti interni di acquedotto, fogna e luce che trovansi in perfetto stato di efficienza.

In particolare le Direzione dei lavori ha dichiarato che le condotte interne di acquedotto vennero provate all'atto della messa in opera senza inconvenienti di sorta.

Sono in atti vari certificati di prove di resistenza a compressione e rottura di cubetti di calcestruzzo cementizio, prelevati alla presenza del Direttore dei lavori, rilasciati dall'Università di Catania da cui si evince l'ottima comportamento dei conglomerati, nonché un verbale di prova di carico sulla striscia mediana di un solaio della luce di m 4,00 di calpestio del vano letto della palazzina 14 rilasciato dall'Ing. Antonio Longo - Direttore dei lavori in contraddittorio con l'Impresa da cui si evince il buon comportamento elastico della struttura sottoposta a carico con freccia residua inferiore a quella di calcolo.

I depositi attrezzi a piano terra sono forniti di serranda avvolgibile in ferro dello spessore di

Generale
Dei
A. Mantorelli
Dei

Ru

8/10 di mm e munite di tutti gli accessori per l'apertura e chiusura, regolarmente verniciate previa mano di antiruggine.

Si è riscontrato che negli appartamenti vennero costruiti i "banchi di cucina a fucagna" delle dimensioni nette di 0,70x0,60, altezza di 0,80, poggiante su muratura di tufo, dello spessore di cm 20 secondo le norme del capitolato Speciale di appalto.

I parapetti delle palazzine sono stati costruiti con muretti di tufi - regolarmente rivestiti di intonaco cementizio - secondo i disegni esecutivi di appalto allegati agli atti.

Si è indi passati il giorno successivo al controllo dei lavori retribuiti a misura.

Lo scavo a sezione ristretta di cui all'art.2 di elenco è stato eseguito e contabilizzato esattamente per il volume occorrente per l'insediamento delle strutture di fondazione.

Poichè tutta l'area insediata trovavasi ad una quota inferiore rispetto a quella dei fondi limitrofi (ciò è stato particolarmente controllato rilevando la quota dei terreni sul lato nord e sul lato est) può ritenersi esatta l'altezza media di riempimento portata in contabilità di m 0,65.

Muniti di fettuccia metrica si sono controllati gli sviluppi della area insediata in metri: a sud lungo la strada provinciale Oria -Latiano in m 60; ad ovest lungo la strada di piano regolatore in m 81,50; ad est in m 85,00 ed infine sul lato nord m 54,50. Risulta peraltro esatta in mq 4.757,75 la superficie complessiva insediata su cui, detratte le aree occupate dai fabbricati, è stato operato il colmamento di cui alla pagina 20 e 21 del libretto delle misure.

Per il controllo delle strutture di fondazione eseguite per il consolidamento dell'area libera circostante ai fabbricati si sono operati due saggi: uno sul lato destro entrando alla distanza di m 5 dal marciapiede del primo fabbricato, l'altro in adiacenza del marciapiede dell'ultimo fabbricato in sinistra; con detti saggi si è riscontrata l'esistenza del vespaio di cui alla voce n°52 di elenco costituito con pietrame di pezzatura varia ben compattato, dello spessore medio di m 0,25.

Si dà atto che la predetta struttura di sostegno in pietrame calcareo venne trattata con il sistema della semipenetrazione con legante bituminoso e che

il tappetino in conglomerato bituminoso ha lo spessore medio di cm 2, ovviamente superiore a quello previsto di cm 1,50.

Si dà atto ancora che le aree libere vennero opportunamente sagomate per il regolare dislivello delle acque reflue.

Alla palazzina n°1 a sinistra entrando in adiacenza del primo portico angolo sud-est è stato operato un saggio in profondità per controllare: la risega di cm 5 del muro in elevazione (dello spessore di m 0,40) rispetto alla trave di collegamento tra pilastro e pilastro la quale ha quindi lo spessore di m 0,50; essa ha l'altezza di m 0,60 mentre in progetto era prevista di m 0,30 ciò è stato realizzato per raggiungere la quota di appoggio del solaio di calpestio del piano terra;

- l'altezza del pilastro sottostante alla trave (dello spessore di m 0,50) che è risultata di m 0,60;

- la ^{costola} ~~scatola~~ della trave rovescia che ha anche lo spessore di m 0,50 e l'altezza di m 0,60;

- l'ala di base presenta una risega di m 0,45 rispetto alla costola, donde desumesi la larghezza della base di m 1,40.

Operati dei saggi nel calcestruzzo cementizio co-

stituente le varie strutture portanti se ne è riscontrata la notevole resistenza all'azione demolitrice dello scalpello e martello e il graduale assortimento degli inerti bene avviluppati nel legante cementizio. Con il medesimo saggio si è messo in evidenza un ferro di armatura della trave rovescia del $\varnothing$ 24. Con il medesimo saggio si è riscontrata anche l'esistenza del vespaio in pietrame calcareo sottostante al marciapiede dello spessore non inferiore a m 0,20 nonchè la buona confezione, con inerti granulometricamente assortiti, del massetto di base in calcestruzzo cementizio dello spessore medio di m 0,10.

Le mattonelle di pavimento del marciapiede hanno lo spessore di cm 3 di cui mm 5 costituiscono lo smalto superiore.

Saggio analogo al precedente è stato operato alla palazzina ultima a destra in corrispondenza del pilastro a sud (verso via Latiano) del 1° porticato: le dimensioni dell'ala della trave rovescia sono di m 0,30x0,40, le dimensioni della costola di m 0,50x0,60.

I pilastri, fino alla quota di m 0,50 sotto l'intradosso del piano di calpestio del p.t., hanno l'altezza di m 0,65 come contabilizzato; la trave di

Gianni Jussaro
Scalpellista
A. Montanelli
C. J.

Rh

collegamento (3-10-17) ha lo spessore di m 0,30 e l'altezza anche di m 0,30 con cui è stata raggiunta la quota prevista per l'appoggio del solaio di calpestio del piano terra.

Si è messo in evidenza un ferro di armatura della trave di collegamento del $\varnothing,12$.

E' in atti un verbale di pesatura di chiusini in ghisa impiegati per la copertura dei pozzetti della rete fognante regolarmente redatto dal Direttore dei lavori in contraddittorio con l'Impresa.

Da quanto si è potuto riscontrare ed accertare con le suddette verifiche, controlli e saggi e con la valutazione delle opere a forfait si è dedotto che le opere eseguite corrispondono alle prescrizioni contrattuali; che nella loro esecuzione sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel Capitolato Speciale di appalto; che la lavorazione è stata condotta a regola d'arte ed infine esiste la precisa rispondenza agli effetti contabili, tra le opere eseguite e le registrazioni nel libretto delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.

Per le parti non più ispezionabili, di difficile ispezione, o non potute controllare, la Direzione dei lavori e l'Impresa hanno concordemente assicu-

rato, a seguito di esplicita richiesta verbale del sottoscritto, la perfetta esecuzione secondo le previsioni di progetto e la loro regolare contabilizzazione e che in particolare le strutture in calcestruzzo cementizio resistenti sono state armate con ferri tondi di diametro e numero prescritti dal progetto e contabilizzati.

A norma delle disposizioni dell'art.7 del Capitolato Speciale di appalto l'Impresa è stata esonerata dall'I.A.C.P. di Brindisi al pagamento dell'1% sull'importo netto dei lavori per contributo a favore della Cassa di Previdenza Ingegneri ed Architetti.

REVISIONE TECNICO-CONTABILE: E' stata accertata dal sottoscritto Collaudatore la regolarità della contabilità effettuata mediante i riscontri tecnico-contabili del caso, a norma della Circolare 12.3.1941, n°1077 del Ministero dei LL.PP. - Servizio Tecnico Centrale e della nota n°7830/Div.IV[^] del 17.5.1955 del suddetto Ministero Direzione Generale AA.GG. e del Personale.

è
Da detto riscontro non emerso alcun errore contabile, per cui l'ammontare complessivo dei lavori a misura ed a forfait è risultato di £.138.820.780,89 comprensivo dell'aumento del 13,40% come nelle premesse.

La Direzione dei lavori dichiara che le opere vennero eseguite qualitativamente e quantitativamente in conformità delle prescrizioni di progetto e che vennero accuratamente eliminate tutte le manchevolezze imputabili ad imperfetta esecuzione (Circolare Ministeriale n°6120 del 3.7.1969) dà inoltre assicurazione che la natura geotecnica del terreno di sedime delle fondazioni corrisponde alle previsioni di progetto e al dimensionamento eseguito delle strutture portanti e allo loro natura.

C) - CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso:

CONSIDERATO

l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse da cui risulta:

- che i lavori vennero eseguiti secondo il progetto e le disposizioni date dalla Direzione dei lavori;
- che il loro ammontare contabilizzato e confermato in sede di revisione tecnico-contabile è inferiore alla somma autorizzata;
- che l'Impresa ha ottemperato all'obbligo delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro e a tutti gli oneri contributivi e pre-

videnziali richiesti dalle vigenti leggi, giusta certificati in atti dell'I.N.A.I.L., I.N.A.M., I.N.P.S. e Cassa Edile;

- che i lavori sono stati compiuti entro i termini prescritti;

- che i prezzi applicati sono quelli di contratto e successivamente concordati ed approvati;

- che come risulta dagli atti non è stata effettuata la pubblicazione degli avvisi ad opponendum perchè i lavori si svolsero su aree di proprietà dello Stato;

- che l'opera fu diretta con la necessaria e dovuta diligenza e competenza da parte del personale addetto alla Direzione dei Lavori;

- che l'Impresa ha firmato la contabilità finale senza riserve;

Il sottoscritto Collaudatore

D I C H I A R A

che i lavori di costruzione di n°2 fabbricati a schiera di complessivi n°13 alloggi nel Comune di Oria per lavoratori agricoli dipendenti, eseguiti dall'Impresa Gennaro Gennari da Oria, in base a contratto in data 30.11.1973 N°5603 di rep. e atti aggiuntivi in data 23.1.1975 N°5648 di rep. e 8.9.1975 n°5662 di rep. sono collaudabili, come col

presente atto

C O L L A U D A

liquidando la rata di saldo come segue:

Ammontare dello stato finale confermato dal sot-

toscritto in nette £.138.820.780,89

A dedurre n°6 certificati di accon

to già corrisposti per complessive 131.185.638,00

Rimane l'importo della rata di sal £; 7.635.142,89

ed in c.t. £. 7.635.140,00
=====

(diconsi lire Settemilioniseicentotrentacinquemila-
centoquaranta) per cui

C E R T I F I C A

potersi pagare all'Impresa Gennari Gennaro da Oria

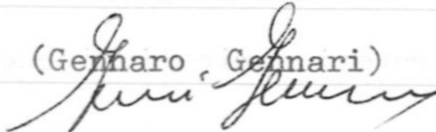
o a chi di dovere la somma netta di £.7.635.140

(diconsi lire Settemilioniseicentotrentacinquemila-
centoquaranta) salvo l'effettivo conteggio degli
acconti corrisposti e salvo l'approvazione del pre-
sente atto.

Bari, lì 21/5/1977

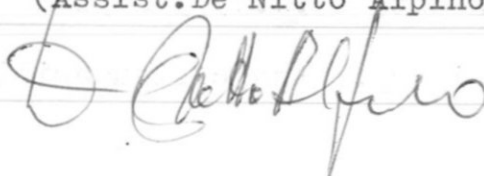
L'IMPRESA

(Gennaro Gennari)



IL RAPPRESENTANTE DELL'UFF. DEL GENIO CIVILE DI BR

(Assist. De Nitto Alpinolo)



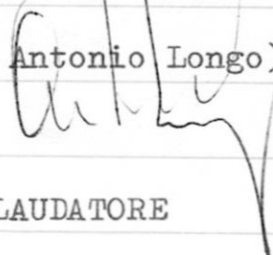
IL CONTABILIZZATORE

(Geom. Antonio Mautarelli)



IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Dott.ing. Antonio Longo)



IL COLLAUDATORE

(Dott.ing. Gennaro Ranieri)

